



- Spett.le **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Di Valutazione VIA e VAS
c.a. Direttore Arch. *Gianluigi Nocco*
PEC VA@pec.mite.gov.it
- Spett.le **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
c.a. Dott. *Ruggero Mazzoni*
PEC vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
- Spett.le **SNAM RETE GAS S.P.A.**
c.a. Procuratore *Giorgio Moncalvo*
PEC ingecos@pec.snamretegas.it
- Spett.le **COMUNE DI RAVENNA**
PEC comune.ravenna@legalmail.it
- Spett.le **REGIONE CARABINIERI FORESTALE**
Gruppo di Ravenna
c.a. Dott.ssa *Anna Mazzini*
PEC fra42986@pec.carabinieri.it

OGGETTO: ISTANZA: 2022/00167/NO_ORD_INC – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, AI SENSI DELL'ART.19 DEL D. LGS. 152/2006, RELATIVA AL PROGETTO "AREA IMPIANTISTICA DI RAVENNA - BASSETTE. NUOVO IMPIANTO HPRS-10 IS 75/12 BAR". [ID_VIP: 8362]
LOCALIZZAZIONE: RAVENNA, ZONA BASSETTE
RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.
AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure Di Valutazione VIA e VAS

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si trasmette ufficialmente il provvedimento n° 2023/00289 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 07/12/2023.

Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: "Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta".

Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è il Dott. Stefano Zannini, Tel. 0533314003 e.mail stefanozannini@parcodeltapo.it

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Dott. Massimiliano Costa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



PROVVEDIMENTO N. 2023/00289 DEL 07/12/2023

OGGETTO: ISTANZA: 2022/00167/NO_ORD_INC – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, AI SENSI DELL'ART.19 DEL D. LGS. 152/2006, RELATIVA AL PROGETTO "AREA IMPIANTISTICA DI RAVENNA - BASSETTE. NUOVO IMPIANTO HPRS-10 IS 75/12 BAR". [ID_VIP: 8362]
LOCALIZZAZIONE: RAVENNA, ZONA BASSETTE
RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.
AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure Di Valutazione VIA e VAS
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

IL DIRETTORE

Vista:

- la documentazione R.U. n.0062384 del 19/05/2022 (Ns. Prot. nr.0004204/2022) trasmessa da parte del MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure Di Valutazione VIA e VAS (Vs. Rif. [ID_VIP: 8362]) relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto "*Area impiantistica di Ravenna - Bassette. nuovo impianto HPRS-10 IS 75/12 BAR*" [ID_VIP: 8362] da parte di SNAM RETE GAS S.P.A., con la quale si richiede espressione per quanto di competenza;
- la documentazione P.G. n. 2022/0504324 del 27/05/2022 (Ns. Prot. nr.0004452/2022) trasmessa da parte della REGIONE EMILIA-ROMAGNA, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale relativa all'istanza in oggetto;
- la documentazione P.G. n. 2022/0585302 del 27/06/2022 (Ns. Prot. nr.0005263/2022) trasmessa da parte della REGIONE EMILIA-ROMAGNA, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale;
- la documentazione P.G. n. 2022/0590071 del 29/06/2022 (Ns. Prot. nr.0005327/2022) trasmessa da parte della REGIONE EMILIA-ROMAGNA, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale;
- la nota di richiesta integrazioni R.U. n.0007085 del 26/09/2022 (Ns. Prot. nr.0009081/2022) trasmessa da parte del MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure Di Valutazione VIA e VAS (Vs. Rif. [ID_VIP: 8362]).

Considerato che, dalla documentazione presentata, risulta che le aree interessate ricadono:

- all'esterno della perimetrazione definita dai Piani Territoriali di Stazione del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna e nello specifico dalla limitrofa Stazione "*Pineta San Vitale e Pialasse Di Ravenna*" (approvato con Delibera di G.R. n. 947 del 18/06/2019) e dalla

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



Stazione “*Pineta di Classe e Saline di Cervia*” (approvato con Delibera di G.R. n° 489 del 23/04/2012);

- all'esterno dei Siti appartenenti alla Rete Natura 2000; nello specifico risulta essere distante circa 1,3 Km dal sito più prossimo, ovvero ZSC-ZPS IT4070003 “*Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo*”.

Rilevato che:

- il progetto prevede l'ampliamento dell'area impiantistica esistente su una superficie pari a 2.278 m² che porterà ad una occupazione complessiva di superficie pari a 3.751 m² rispetto agli attuali 1.473 m². Sono presenti infrastrutture energetiche (elettrorodotti) ad alto e basso voltaggio;
- il progetto proposto dell'Area Impiantistica di Ravenna – Bassette (Nuovo impianto HPRS-10-IS 75/12 bar), ricade nell'ambito della più vasta opera denominata “*Rifacimento Metanodotto Ravenna M. – Ravenna T. DN 650 (26)*” – DP 75 bar e Opere Connesse” sottoposta a VIA Ministeriale e approvata con Parere nr. 3027 del 07/06/2019. Tale opera, in luogo della presente proposta progettuale, prevedeva la realizzazione di un impianto di riduzione della pressione IPRSF-5 24-12 bar (Intermediate Pressure Reduction System), con pressione massima di monte pari a 24 bar, da localizzare in adiacenza all'Area Impiantistica Ravenna-Bassette esistente. A seguito di un riassetto della rete derivante da nuove esigenze di esercizio, il proponente ha ritenuto necessario sostituire l'impianto precedentemente in progetto con un impianto di tipo HPRS 10-IS (High Pressure Reduction System), la cui funzione è quella di ridurre la pressione di esercizio da 75 a 12 bar, più adatto a soddisfare le attuali necessità. E' prevista la realizzazione di un edificio tipo B4 per l'alloggiamento delle apparecchiature di strumentazione e il nuovo impianto di riduzione della pressione HPRS 10-IS 75/12 bar, verrà dotato di un locale caldaie, funzionale al preriscaldamento del gas necessario all'abbassamento di pressione da 75 a 12 bar, che risulta essere di superficie più ampia di quello attualmente in esercizio (3.751 m² in luogo di 1.473 m² dell'impianto esistente).
- la realizzazione dell'area impiantistica e la dismissione dell'esistente, analogamente alle opere lineari interrato, comporta l'esecuzione di movimenti terra legati essenzialmente alle fasi di apertura dell'area di lavoro ed agli scavi necessari all'esecuzione dei lavori. I movimenti terra associati alla costruzione dell'area impiantistica, in particolare quelli legati alla tecnologia di posa con scavo a cielo aperto, comportano esclusivamente accantonamenti del terreno scavato ai margini dell'area di lavoro senza richiedere trasporto e movimento del materiale. Questa circostanza garantisce di per sé che tutto il materiale movimentato durante le operazioni in cui si adopera lo scavo a cielo aperto venga impiegato nel rinterro degli scavi e nel ripristino delle aree interessate dai lavori. Per le principali fasi esecutive dell'opera, si riporta una stima di massima dei movimenti terra connessi alla realizzazione dell'opera in esame. A partire dall'estensione delle aree interessate dai lavori è stato considerato uno spessore di scavo di 0,4 m circa. Per quanto riguarda i volumi di scavo derivanti dai lavori per la realizzazione della nuova area impiantistica e la conseguente dismissione dell'esistente, questi sono stati calcolati considerando l'ingombro planimetrico delle banchine destinate al piping, assumendo una profondità di scavo pari a 1,5 m. Al termine dei lavori di posa e di rinterro della tubazione, si procederà al ripristino dell'area di lavoro e delle infrastrutture provvisorie, riportando, nel medesimo sito di provenienza, tutto il materiale precedentemente movimentato e accantonato al bordo della fascia di lavoro. Per i movimenti terra associati alle fasi di lavoro relative alla rimozione non si prevede alcun trasporto e movimento di materiale fuori dalla

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



- pista di lavoro, considerando che tutte le terre sono impiegate per la copertura dello scavo e la riprofilatura delle aree interessate dai lavori.
- la realizzazione del progetto prevede la realizzazione di una area di cantiere temporanea all'interno del quale si svolgeranno tutte le attività previste per la costruzione e la dismissione degli impianti.
 - l'assetto botanico del sito verrà ripristinato a seguito dell'esecuzione del mascheramento dell'intero perimetro dell'impianto - sia in progetto che in dismissione - attraverso la messa a dimora di specie arboree ed arbustive, alcune delle quali baccifere, che fungeranno da punti di alimentazione per ornitofauna e insetti pronubi. Il mascheramento ha lo scopo di mitigare l'impatto visivo dovuto alla presenza dell'impianto e favorire il recupero ambientale migliorandone l'inserimento paesaggistico. A tal fine è prevista la messa a dimora di piante arbustive e piccoli alberi (terza grandezza) disposti a formare una siepe lineare, in quanto non si ritiene necessario conferire un aspetto naturaliforme all'intervento, data l'ubicazione in contesto antropizzato. Sarà sufficiente agire sulla diversa composizione specifica e la diversa altezza delle piante utilizzate, al fine di rendere meno schematica ed omogenea la siepe, in modo da assumere un aspetto più naturale. Saranno utilizzate specie autoctone già presenti nella zona o che comunque si adattano alle condizioni pedo-climatiche dell'area (*Acer campestre*; *Cornus mas*; *Euonymus europaeus*; *Pyracantha coccinea*)
 - il progetto non prevede la produzione di rifiuti pericolosi. I materiali di scarto delle demolizioni e delle lavorazioni saranno gestiti ed inviati a smaltimento dall'impresa appaltatrice dei lavori nel rispetto della normativa vigente in materia (D.lgs. 152/06), applicando i seguenti criteri generali di gestione dei rifiuti: riduzione dei quantitativi prodotti, attraverso il recupero e il riciclaggio dei materiali; separazione e deposito temporaneo per tipologia; recupero e/o smaltimento ad impianto autorizzato.
 - le emissioni acustiche e in atmosfera risultano pienamente compatibili con i limiti di legge sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, così come evidenziato dallo studio acustico (LSC-B-106) e della qualità dell'aria (LSC-B-105).
 - gli elementi di connessione ecologica del sito più vicini all'area di progetto (*Canale Magni*) non verranno interessati in alcun modo dalle attività di cantiere né subiranno interferenze di alcun tipo in fase di esercizio.

Visti, per quanto riguarda la valutazione di incidenza ambientale:

- le Direttive 2009/147/CE relativa alla "Conservazione degli Uccelli selvatici" e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- il Decreto Ministeriale "Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC), per la regione biogeografica continentale, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 25.3.2005;
- il Decreto Ministeriale "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 25.3.2005;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000” predisposte dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale - N. 893/2012 "Revisione dei perimetri dei Siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti - Aggiornamento della banca-dati di Rete natura 2000" ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE Habitat e 79/409/CEE Uccelli" sopraccitate con la quale sono stati individuati i SIC e ZPS;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata “Disposizioni in materia ambientale”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 “Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS” per quanto attiene agli allegati 1 e 4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di gestione dei Siti natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09”;
- la Deliberazione della G.R. n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti natura 2000, di cui alla Delibera di giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)”;
- i Decreti istitutivi delle Zone Speciali di Conservazione del 03/04/2019 e 29/11/2019;
- la Deliberazione della G.R. n.1174 del 10/07/2023 “Direttiva regionale sulla valutazione di incidenza ambientale (VINCA);
- la Determina dirigenziale 3 luglio 2023, n. 14561 del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente recante “Elenco delle condizioni d’obbligo e delle indicazioni progettuali dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P//A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale” - Allegato 1;
- la Determina dirigenziale 3 luglio 2023, n. 14585 del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente recante “Elenco delle tipologie dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P//A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti della Rete Natura 2000 dell’Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione di incidenza regionale” – Allegato A;
- la Delibera di Comitato Esecutivo n. 15 del 20/03/2023 dell’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po recante “Approvazione modifiche ed integrazioni alle condizioni d’obbligo ed all’elenco tipologie di piani, programmi, progetti, interventi attività di modesta entità, ritenuti non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000, proposti dalla Regione Emilia Romagna, in relazione ai Siti Rete Natura 2000 di competenza dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po”.

Preso atto dei contenuti:

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999) Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola area italiana selezionata da Le Monde tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023



- della Legge Regionale n.4/2021 “*Legge Europea per il 2021*” (artt. 25-28), approvata dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, che ha modificato le competenze regionali, sia in materia di enti gestori dei siti Natura 2000, sia in materia di Valutazione di incidenza;
- della Legge Regionale n.19/2021 “*Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022*”, che introduce alcune modifiche alla Legge Regionale n.4/2021.

Vista l’istruttoria del Servizio Tecnico Ambientale effettuata in data 07/12/2023.

Per quanto di competenza, si valuta che:

- riguardo la procedura di Valutazione di Incidenza, le attività ed interventi previsti nel progetto in oggetto non presentano incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 più prossimi e pertanto risultano essere compatibili con la corretta gestione del Sito coinvolto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate,

RILASCIA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

a SNAM RETE GAS S.P.A., nella persona del Procuratore *Giorgio Moncalvo*, per la realizzazione delle attività ed interventi del nuovo impianto HPRS-10 IS 75/12 BAR" riconducibili al *Progetto "Area Impiantistica di Ravenna – Bassette"*.

La validità del presente Provvedimento è subordinata al rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

- come indicato da richiedente, dovrà essere prevista la messa a dimora una fascia o filare arboreo-arbustato, composto da essenze arboree ed arbustive autoctone (quali ad esempio Acero campestre, Corniolo, Fusaggine, Roverella, Orniello, Alaterno, Viburno, Ligustro, ecc...) al fine del miglior inserimento ambientale;
- la messa a dimora dovrà essere prevista preferenzialmente nel periodo di riposo vegetativo delle piante (ottobre novembre di ogni annualità o prima dell’avvio della primavera, prima del 15 marzo);
- il nuovo impianto dovrà essere seguito con innaffiature di soccorso nella stagione estiva e le nuove piante dovranno essere difese dalle infestanti; eventuali fallanze dovranno essere completamente sostituite.
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente;
- si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;
- adottare tutte le misure e precauzioni necessarie al fine di minimizzare il rischio di incidenti e di incendio;
- dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio.

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all’effettuazione delle

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche "slow"
da non perdere nel 2023



attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è il Dott. Stefano Zannini, Tel. 0533314003 e.mail stefanozannini@parcodeltapo.it

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Dott. Massimiliano Costa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche "slow"
da non perdere nel 2023